

GRAN CARNEVALE DELLA RISATA DI BUSSETO

Diciotto equipaggi hanno partecipato, nel weekend del 9-10 febbraio scorso, alla gita organizzata dal Club a Busseto (Parma) per il Gran Carnevale della Risata prendendo così l'occasione per una visita ai luoghi verdiani.

Alcuni soci hanno anticipato la partenza fin dal pomeriggio di venerdì 8 febbraio. Il grosso del gruppo, 10 camper, si è ritrovato nell'area di servizio di San Pelagio sull'autostrada Padova –Bologna e da qui è partito per Roncole Verdi, paese natale del grande musicista, e dove è arrivato alle ore 12,30 circa seguendo la strada statale Padana Inferiore. Qui ci aspettavano, nell'ampio parcheggio antistante la piazza, gli altri equipaggi che erano arrivati in precedenza per conto proprio.

Il tempo ci è favorevole, giornata splendida, un po' freddina, ma temperata da un bel sole.



SAVIN ELETTRONICA
Via Gramsci – Mirano (VE)
Tel. 041432876
Sconti fino al 10% su articoli
per radio, TV satellitare e
CB.

Pranzo in camper, e quindi alle 14,30, visita alla casa natale di Giuseppe Verdi, dove una giovane ragazza, ci ha fatto da guida attraverso l'infanzia del musicista e ed il luogo dove è nato e vissuto fino all'età di nove anni. Una casa grande, per l'epoca, ma si trattava di una locanda con annessa stazione di posta gestita dai suoi genitori ("che sapevano leggere e far di conto"), per cui necessariamente era composta da diverse stanze, di cui una, curiosamente, era adibita alla coltivazione del baco da seta, attività di cui si occupava la madre.

Sulla facciata della casa, un lapide del 1872, ricorda che i marchesi Pallavicino, proprietari, vollero che rimanesse inalterata. Quindi, visita alla vicina chiesa di San Michele, dove Verdi fu battezzato e dove già dai primi anni d'infanzia, si esercitava a suonare l'organo. La chiesa, d'origine altomedievale, conserva numerose immagini devozionali ed una stupenda statua del "Cristo depresso" dei primi 400, in legno

A metà pomeriggio, dopo aver parcheggiato i camper a Busseto, in via Martini, abbiamo visitato il Teatro Verdi dove anche qui ci aspettava a far da cicerone un'altra giovane e carina ragazza. Il teatro è ubicato nella Rocca, già Castello dei Pallavicino, e fu costruito negli anni tra il 1856 e 1868, nonostante il parere contrario del Maestro. Egli era in contrasto con i bussetani per la loro invadenza nella sua sfera privata, e perché riteneva il teatro troppo costoso e inutile. Un gioiellino, che contiene a malapena 300 posti e dove si sono esibiti i più illustri direttori d'orchestra, da Arturo Toscanini a Riccardo Muti. Terminata la visita del teatro ci siamo spostati dall'altro lato della piazza, in Via Roma dove c'è la casa di Antonio Barezzi, droghiere benestante e grande appassionato di musica, il mecenate di Verdi, che accolse come un figlio all'età di circa 18 anni. Ci fa da guida un signore di mezza età dell'Associazione "Amici di Verdi", il quale nel salone che ospita concerti e conferenze ci ha raccontato la vita del maestro dai 18 anni fino alla sua morte avvenuta all'età di 87 anni, tanto semplicemente e chiaramente che né siamo rimasti estasiati.

Nelle sale adiacenti abbiamo potuto ammirare ogni oggetto che parla del musicista e dei suoi rapporti filiali con il suo mecenate, a partire dal pianoforte, alla vasta collezione di cimeli verdiani e per finire con i molti importanti autografi e rari documenti iconografici (ritratti a carboncino, all'epoca non c'erano ancora le fotografie).

Usciti da Casa Barezzi e sciolte le righe, alcuni di noi hanno deciso di terminare la giornata nell'"Antica Salsamenteria Baratta", dove con poca spesa abbiamo degustato (si fa per dire, perché si è trattato di vera e



S.I.T. s.a.s.
Servizi Impresa Termoidraulica
Elli Crivellaro
Tel e Fax 041 468 672
Via Perosi, 5 - 30030 MELLAREDO di PIANIGA - VE
Partita IVA 00393920285

propria cena) un grande piatto da portata di Culatello di Zibello, coppa, fiocchetti, salami, strolghino e formaggi vari, il tutto annaffiato di buon Lambrusco, bevuto rigorosamente in tazze di ceramica.

Domenica mattina, abbiamo messo in movimento solamente sei camper e ci siamo recati a Sant'Agata, che dista tre chilometri da Busseto, luogo in cui si trova "Villa Verdi", l'abitazione della maturità del maestro e dove passò dal 1851 il resto della sua vita, occupandosi direttamente della conduzione dei vasti terreni di proprietà. Circonda la villa, oggi abitata dagli eredi Carrara- Verdi, un vasto parco romantico, ricco d'alberi, anche di origine esotica. Abbiamo potuto ammirare, oltre alle cantine e alle scuderie con le antiche carrozze, le stanze poste a sud, con il mobilio originale in stile "Luigi Filippo". Rientrati a Busseto, abbiamo visitato la Chiesa di Santa Maria degli Angeli, nel cui interno sono custoditi "Il Compianto sul Cristo Morto" capolavoro della scultura emiliana del quattrocento e la tela di Antonio Campi "Madonna e Santi francescani"

Dopo pranzo, tutti a vedere il Gran carnevale della Risata e la relativa sfilata dei bellissimi carri allegorici con tema prevalente i personaggi di "Don Camillo e Peppone"

Infine verso le 17,00 ritorno a casa dopo due giornate veramente intense. (Sandro Azzolini).

Il Club ringrazia il Segretario del Club per l'impegno profuso e per l'ottima organizzazione della manifestazione.